

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

VIA SALVATORE CONTARINI, 25



INFORMATIVA SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

INDICE

I. PREMESSA	3
II. CARATTERISTICHE DELLA SEDE DI LAVORO	3
III. ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA	3
IV. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE.....	4
V. PRESCRIZIONI GENERALI PER LE DITTE/LAVORATORI AUTONOMI.....	5
1. PRESCRIZIONI GENERALI	5
2. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	6
3. ATTREZZATURE ED OPERE PROVVISORIALI	6
4. FORMAZIONE.....	6
5. SEGNALETICA	6
6. PRESIDI ANTINCENDIO	7
7. IDONEITA' SANITARIA	7
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	7
9. ELEVATORE	7
10.LOCALI TECNICI	7
VI. GESTIONE DELLE EMERGENZE	7

I. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del DLgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i. allo scopo di informare i lavoratori che operano in regime di appalto presso la sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sui rischi ambientali presenti, sui comportamenti in caso di emergenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal datore di lavoro

II. CARATTERISTICHE DELLA SEDE DI LAVORO

La sede di Roma dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è ubicata con ingresso principale pedonale in via Salvatore Contarini, 25 e come ingresso secondario abilitato al passaggio di automezzi in via Paolo Boselli, 1.

L'edificio ha una superficie totale di mq. 3.646,50 così suddivisa:

- Lastrico solare calpestabile mq. 1.132,75
- Piano 1 mq. 1.132,75 composto da corridoio, uffici, sale riunioni, servizi igienici, locale adibito ad area tecnica
- Piano Rialzato mq. 1.077,00 composto da corridoio, uffici, sale riunioni, servizi igienici, magazzini e locale vigilanza
- Piano seminterrato mq. 304,00 in cui sono presenti n. 5 archivi cartacei, locali tecnici ed un magazzino
- Area esterna nella quale sono presenti la centrale termica, i locali quadri elettrici ed un gruppo elettrogeno

III. ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Classificazione macro-settore di attività ATECO	84.11.10
Settore ATECO	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	CLASSE B
Indirizzo della Sede Legale	VIA SALVATORE CONTARINI, 25

Riferimento telefonico - fax	06 3691 6305 / 03
Riferimento e-mail - PEC	agenzia.cooperazione@cert.esteri.it
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	
RSPP	Ing. Mario Leonardi
Medico Competente	Dott. Vincenzo Galassi
RLS	Non designati
Addetti antincendio e gestione emergenze	TBD
Addetti al primo soccorso	TBD

IV. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE

Tipologie di ambienti presenti	Rischi presenti e misure di prevenzione e protezione
Tutte le aree	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici (taglio, puntura, perforazione, contusione) a seguito di urto o caduta • Respirazione di sostanze derivanti dai prodotti chimici utilizzati dal servizio di pulizia <p>MISURE DI PREVENZIONE Tutti gli ambienti sono sottoposti al servizio di pulizia e di manutenzione periodica. In caso di pavimenti scivolosi in conseguenza delle attività di pulizia, la ditta incaricata provvede a segregare l'area o ad apporre specifica segnaletica o in alternativa a prevedere una sorveglianza a cura del personale. I prodotti utilizzati dal servizio di pulizia sono normalmente in commercio, sono rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso. In particolare i detersivi e i tensioattivi per detersivi rispettano i requisiti di biodegradabilità aerobica completa stabiliti nell'Allegato III del Regolamento (CE) N. 648/2004.</p>
Area esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di alberi, rami, frutti e materiale vegetale in genere con particolare riferimento alle giornate caratterizzate da vento forte e condizioni meteo avverse • Contatto con insetti o roditori <p>MISURE DI PREVENZIONE Le aree esterne sono sottoposte al servizio di pulizia, disinfestazione, derattizzazione ed al controllo periodico dello stato degli alberi presenti, intervenendo, qualora necessario, con la loro potatura o il loro abbattimento nel rispetto delle normative vigenti.</p>
Archivi cartacei	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto

	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Respirazione di polveri chimiche (in caso di scarico imprevisto della sostanza estinguente presente nelle bombole facenti capo agli impianti di spegnimento automatico incendi) <p><u>MISURE DI PREVENZIONE</u> Gli archivi cartacei sono dotati di impianto di rilevazione e spegnimento automatico incendi remotato presso il locale vigilanza e di porte tagliafuoco. Tali impianti sono sottoposti a regolari programmi di manutenzione e verifica.</p>
Locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio • Esplosione <p><u>MISURE DI PREVENZIONE</u> L'accesso ai locali tecnici è riservato solo agli addetti ai lavori dotati degli opportuni requisiti di conoscenza, formazione e dispositivi di protezione individuale. Le attrezzature presenti all'interno dei locali tecnici sono sottoposti a regolari programmi di manutenzione e verifica.</p>
Area terrazzata (lastrico solare)	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto (solo in caso di effrazione del parapetto) <p><u>MISURE DI PREVENZIONE</u> L'accesso avviene attraverso la scala esterna centrale superando un apposito cancelletto chiuso a chiave. Tutta l'area è dotata di parapetti anticaduta di altezza adeguata</p>
Magazzino	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto • Incendio <p><u>MISURE DI PREVENZIONE</u> L'accesso al magazzino è riservato solo agli addetti ai lavori dotati degli opportuni requisiti di conoscenza, formazione e dispositivi di protezione individuale</p>
Elevatore	<ul style="list-style-type: none"> • Permanenza prolungata a causa di blocco imprevisto. <p><u>MISURE DI PREVENZIONE</u> L'accesso all'elevatore è riservato solo al personale disabili. L'elevatore è sottoposto ai regolati programmi di manutenzione e verifica periodica ed è dotato, in caso di arresto imprevisto, di avvisatore remotato presso il locale vigilanza.</p>

V. PRESCRIZIONI GENERALI PER LE DITTE/LAVORATORI AUTONOMI

1. PRESCRIZIONI GENERALI

Tutte le attività affidate in appalto devono essere effettuate nel pieno rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento a quelle relative alla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e devono essere preventivamente concordate con i responsabili dell'amministrazione, in termini di tempi e modalità. Tutte le aree ove si svolgono lavorazioni che possono comportare il rischio di proiezione

di materiale o il rischio di caduta di materiale dall'alto, devono essere adeguatamente segnalate ed inibite al passaggio di persone NON addette ai lavori.

E' FATTO DIVIETO di accesso a tutti gli ambienti, i luoghi e le zone nei quali sono in corso attività lavorative afferenti ad altre imprese o nei quali siano presenti cantieri in corso a meno di accordi con i responsabili dell'amministrazione e comunque sempre con idonei dispositivi di protezione.

2. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale DEVE obbligatoriamente esporre il tesserino di riconoscimento il quale DEVE riportare i seguenti dati:

- Generalità (nome, cognome e data di nascita)
- Fotografia
- Ditta di appartenenza
- Data di assunzione
- Riferimento del contratto oggetto della propria attività all'interno dell'amministrazione

3. ATTREZZATURE ED OPERE PROVVISORIALI

TUTTE le attrezzature utilizzate devono essere dotate di apposita dichiarazione di conformità, essere in buono stato di funzionamento ed essere sottoposte ai regolari controlli previsti dall'art. 71 del DLgs 9/4/2008 n.81 e s.m.i. L'utilizzo di tutte le attrezzature deve avvenire nel pieno rispetto delle relative caratteristiche di funzionalità.

Le attrezzature riportate nell'Allegato VII del DLgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i. (piattaforme di lavoro elevabili, autogru) DEVONO essere sottoposte anche a VERIFICA PERIODICA ai sensi dell'art. 71 del DLgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.

Tutti i trabattelli utilizzati DEVONO essere conformi all'art. 140 e/o all'Allegato XXIII del DLgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i. nel caso non fossero ancorati alla costruzione ogni due piani.

Tutte le scale utilizzate DEVONO essere conformi all'art. 113 del DLgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.

4. FORMAZIONE

Tutto il personale DEVE essere dotato di adeguata informazione, formazione, addestramento (laddove necessario) e relativo aggiornamento ed in particolare:

- LAVORATORI: Corso per lavoratori rischio basso/medio/alto in riferimento alla tipologia dell'attività lavorativa in riferimento alla valutazione del rischio della singola ditta, ai sensi dell'Accordo stato regioni del 21/12/2011 e relativo aggiornamento
- PREPOSTI: Corso per preposti ai sensi dell'Accordo stato regioni del 21/12/2011 e relativo aggiornamento
- operatori di piattaforme di lavoro elevabili, di muletti, di autogru e di trattori: corso ai sensi dell'Accordo stato regioni del 22/2/2012 e relativo aggiornamento
- ELETTRICISTI: Corso per PES/PAV ai sensi della norma CEI 11-27 in caso di lavori sottotensione

5. SEGNALETICA

Tutto il personale DEVE attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi e negli ambienti di lavoro

6. PRESIDI ANTINCENDIO

E' FATTO DIVIETO di spostare e/o manomettere i presidi antincendio (estintori, manichette, idrati, pulsanti di allarme, segnaletica) presenti presso i luoghi e gli ambienti di lavoro

7. IDONEITA' SANITARIA

Tutto il personale DEVE essere dotato di giudizio di idoneità sanitaria alla mansione in corso di validità e deve rispettare le eventuali prescrizioni sullo stesso riportate

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutto il personale DEVE essere dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale idonei alla tipologia di attività lavorativa e di adeguata formazione. Per i DPI di 3° categoria il personale deve essere in possesso anche di adeguato addestramento.

In particolare:

- i lavoratori che svolgono attività di allestimento che comporta rischi di natura meccanica DEVONO utilizzare guanti di protezione meccanica
- i lavoratori che svolgono attività di allestimento che comporta rischi di proiezione di materiale DEVONO utilizzare gli occhiali di protezione
- i lavoratori che svolgono attività di allestimento che comporta rischi di respirazione di sostanze pericolose DEVONO utilizzare gli occhiali di protezione
- i lavoratori che svolgono attività di allestimento che comporta rischi di esposizione a livelli di rumore o di vibrazioni superiori ai valori di azione (DLgs 81/08) DEVONO utilizzare dispositivi di protezione dell'udito
- i lavoratori che operano al di sotto di aree che possono comportare il rischio di caduta di materiale dall'alto DEVONO obbligatoriamente utilizzare l'elmetto di protezione
- i lavoratori che operano in altezza (in quota maggiore di 2 metri rispetto ad un piano stabile, quindi anche gli operatori all'interno delle piattaforme di lavoro elevabili) in assenza di sistemi di protezione collettiva (parapetti) DEVONO obbligatoriamente utilizzare un sistema anticaduta idoneo e sottoposto ai regolari controlli.

9. ELEVATORE

L'elevatore deve essere utilizzato solo dal personale disabile. E' VIETATO utilizzarlo in caso di "Fuori Servizio".

10. LOCALI TECNICI

In tutti i locali tecnici E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI INGRESSO a meno di accordi con i responsabili dell'amministrazione. E' FATTO, INOLTRE, ASSOLUTO DIVIETO DI DEPOSITARE QUALSIASI TIPO DI MATERIALE DAVANTI ALLE PORTE DEI LOCALI TALI DA OCCUPARE LO SPAZIO DI ESODO

VI. GESTIONE DELLE EMERGENZE

INCENDIO	
7	
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	
<p>Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, ecc.) È tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza (addetto all'emergenza del proprio piano) fornendo le seguenti indicazioni:</p> <p style="text-align: center;">SONO IL SIG. _____ CHIAMO DA _____ DEL _____ PIANO COSA È SUCCESSO (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)</p> <p style="text-align: center;"><i>Chi segnala l'emergenza rimane presso il luogo ove è avvenuta, allontanandosi lo stretto necessario a garantire la propria incolumità, finché non è giunto sul luogo l'addetto all'emergenza del proprio piano, a cui deve fornire i dettagli della situazione.</i></p>	
SEGNALE DI EVACUAZIONE	
<p>QUANDO IL PERSONALE SENTE IL SEGUENTE SEGNALE: [ALLARME SONORO] DEVE PREPARARSI AD ABBANDONARE L'EDIFICIO, SEGUENDO LE NORME COMPORTAMENTALI RIPORTATE DI SEGUITO.</p>	
NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la calma; • Fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nel locale seguano le presenti istruzioni; • Lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. Occhiali) e portarsi sulla porta del locale in cui ci si trova. 	
SE LA VIA DI FUGA È PRATICABILE:	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonare l'edificio seguendo le vie di fuga segnalate e le istruzioni degli addetti all'emergenza fino al punto di raccolta; • Chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio; • Non utilizzare l'ascensore – Non tornare indietro per nessun motivo – Non prendere iniziative personali; • Prestare soccorso alle persone in pericolo solo quando non esiste immediato pericolo per la propria vita; • Una volta raggiunto il punto di raccolta, riferire su persone mancanti all'addetto all'emergenza del proprio piano.

IN CASO DI IMPRIGIONAMENTO O SE LA VIA DI FUGA NON È PRATICABILE (ES. PER PRESENZA DI FUMO)	<ul style="list-style-type: none"> • Rimanere nel locale in cui ci si trova; • Chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati; • Se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: se possibile aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé; • Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le eventuali finestre aperte; • Aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto e a stratificare verso il basso), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.
CESSATO ALLARME (SE PREVISTO)	

Dopo la comunicazione del responsabile dell'emergenza del cessato pericolo, rientrare all'interno dell'edificio

EMERGENZA SANITARIA
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA
<p>Chiunque si accorga del malessere o infortunio di un collaboratore o di un utente esterno, è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza (addetto all'emergenza del proprio piano) fornendo le seguenti indicazioni</p> <p style="text-align: center;">SONO IL SIG. _____</p> <p style="text-align: center;">CHIAMO DA _____ DEL _____ PIANO</p> <p style="text-align: center;">COSA È SUCCESSO (ad es.: c'è stata una persona che è svenuta, che a un malessere, ecc.)</p>
<p>Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto al primo soccorso e gli comunica le condizioni della persona.</p>

EMERGENZA IMPIANTISTICA
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA
<p>Chiunque individui una fuga di gas, un'esplosione, una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza (addetto all'emergenza del proprio piano) fornendo le seguenti indicazioni</p> <p style="text-align: center;">SONO IL SIG. _____</p> <p style="text-align: center;">CHIAMO DA _____ DEL _____ PIANO</p> <p style="text-align: center;">COSA È SUCCESSO (ad es.: c'è stata un'esplosione nel locale caldaia)</p>
<p>Chi segnala l'accaduto, deve delimitare la zona interessata, tenersi a distanza di sicurezza dalla zona di rischio e attendere l'intervento dell'addetto all'emergenza al quale devono essere comunicati i dettagli della situazione. L'addetto all'emergenza valuterà la necessità di evacuare l'edificio</p>
SEGNALE DI EVACUAZIONE

QUANDO IL PERSONALE SENTE IL SEGUENTE SEGNALE:

[ALLARME SONORO]

DEVE PREPARARSI AD ABBANDONARE L'EDIFICIO, SEGUENDO LE NORME COMPORTAMENTALI RIPORTATE DI SEGUITO.

NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

- Mantenere la calma;
- Fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nel locale seguano le presenti istruzioni;
- Lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. Occhiali) e portarsi sulla porta del locale in cui ci si trova.

CESSATO ALLARME (SE PREVISTO)

Dopo la comunicazione del responsabile dell'emergenza del cessato pericolo, rientrare nell'edificio.

TERREMOTO E/O CROLLI STRUTTURALI	
<p>In caso di catastrofi naturali o grossi incidenti (ad esempio incidenti chimici, ecc.) è consigliato attenersi alle disposizioni impartite dalla Protezione civile, diramate tramite i media.</p>	
NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE	
LUOGHI SICURI	LUOGHI NON SICURI
<ul style="list-style-type: none"> • Sotto gli stipiti delle porte • Vicino a pareti portanti • Sotto tavoli robusti • In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Balconi • Vicino a finestre • Giro scala • Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori • Locali interrati
REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL TERREMOTO	
<p>Se ci si trova all'interno di un edificio:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto; • Non cercare riparo vicino a finestre, su balconi, nei giro scala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete; • Porre attenzione al distacco di parti del soffitto; • Non saltare da finestre o balconi posti ad altezze elevate; • In caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alle uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso; • Per persone che si trovano al piano terra o a piani interrati o in cantine è consigliato abbandonare velocemente l'edificio;
<p>Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali; • In strade strette, come ad esempio nei centri delle città, è meglio recarsi nel più vicino portico di un edificio per evitare di essere feriti dalla caduta di parti di edificio;
REGOLE DI COMPORTAMENTO DOPO IL TERREMOTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento; • Abbandonare l'edificio senza usare gli ascensori e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.; • In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto; • Assistere e collaborare nel mettere al sicuro eventuali feriti; • All'aperto mantenere una distanza di sicurezza dagli edifici, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni; • Evitare di percorrere ponti e gallerie; • Attenersi alle ulteriori istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori; • Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi; 	

EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

In caso di catastrofi naturali (alluvioni, ...) è consigliato attenersi alle disposizioni impartite dalla Protezione civile, diramate tramite i media.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

- Mantenere la calma;
- Portarsi da piani bassi ai piani superiori;
- Tenere lontane le persone da luoghi inondati da acqua o fango se gli ambienti non sono conosciuti (presenza di canali di scarico, asperità, ecc.);
- Non abbandonare l'edificio se i dintorni sono completamente inondati;
- Attendere l'intervento dei soccorsi e farsi notare;
- Tenersi pronti ad evacuare l'edificio se si ricevono disposizioni in merito (da parte dei soccorritori o da parte del coordinatore dell'emergenza).

ALLARME ORDIGNO

RICEVIMENTO DI UNA MINACCIA DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti.

Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica.

Possibilmente non interrompere il chiamante e cercare di ottenere le seguenti informazioni:

1. **QUANDO ESPLODERÀ LA BOMBA?**
2. **DOVE SI TROVA LA BOMBA?**
3. **COME È FATTA LA BOMBA? CHE TIPO DI BOMBA È?**
4. **SE APPARE SUL DISPLAY, ANNOTARSI IL NUMERO DI TELEFONO DEL CHIAMANTE**

Informare il responsabile dell'emergenza

Se necessario evacuare l'edificio

RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- Informare il coordinamento dell'emergenza (ad esempio informare un addetto all'emergenza)
- Se necessario evacuare l'edificio

SEGNALE DI EVACUAZIONE

QUANDO IL PERSONALE SENTE IL SEGUENTE SEGNALE:

[ALLARME SONORO]

DEVE PREPARARSI AD ABBANDONARE L'EDIFICIO, SEGUENDO LE NORME COMPORTAMENTALI RIPORTATE DI SEGUITO.

NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

- Mantenere la calma
- Fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nel locale seguano le presenti istruzioni;
- Lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. Occhiali) e portarsi sulla porta del locale in cui ci si trova.

CESSATO ALLARME (SE PREVISTO)

Dopo la comunicazione del responsabile dell'emergenza del cessato pericolo, rientrare nell'edificio.

